

1.5 Un sistema di interventi coerente, flessibile e unitario

- Molte sono ancora le variabili indeterminate nell'organizzazione del Giubileo del 2000: la dimensione dei flussi di pellegrini, la loro distribuzione temporale, la possibilità di realizzare alcune importanti opere pubbliche, la preparazione di un buon sistema di accoglienza e di sicurezza. Per questo motivo, le indicazioni dei Piani hanno un carattere di forte flessibilità. Un obiettivo prioritario è stato la definizione di proposte coerenti con le politiche che nei diversi settori (mobilità, servizi, sicurezza, riqualificazione urbana) sono perseguite dall'Amministrazione comunale di Roma. I Piani hanno definito un sistema di interventi unitario dal punto di vista funzionale, per facilitare il processo attuativo e di gestione, cercando di valorizzare il più possibile le infrastrutture e i servizi già esistenti e indicando, ove necessario, le modalità di riqualificazione necessarie.

2. I problemi affrontati dai Piani

2.1 I flussi dei pellegrini

- I flussi dei pellegrini e dei turisti alle basiliche sono stati stimati sulla base delle previsioni generali effettuate dall'Agenzia sugli arrivi e le presenze durante l'Anno Santo, delle capienze delle diverse aree e del grado di attrazione che le diverse basiliche esercitano sui visitatori. Le stime sono state verificate con apposite indagini campionarie condotte durante i periodi di Pasqua del 1996 e del 1997.

I risultati delle elaborazioni condotte, illustrate nella tabella 2, mostrano che San Pietro, il fulcro del Grande Giubileo del 2000, riceverà, in media, circa 54.000 visitatori al giorno, a fronte dei circa 21.000 di San Giovanni in Laterano, dei circa 17.000 di Santa Maria Maggiore e dei circa 10.000 di San Paolo fuori le Mura.

Questo flusso, composto in prevalenza da pellegrini, corrisponde all'incirca a tre volte il flusso registrato in media in un anno non giubilare.

Molta attenzione è stata rivolta alla previsione dei flussi nei diversi periodi dell'anno, al "ciclo" della visita giubilare e alle esigenze di mobilità espresse dalle diverse categorie di pellegrini, al fine di determinare con precisione i fabbisogni dei servizi.

Poiché la Santa Sede ha previsto l'organizzazione di numerose celebrazioni di carattere straordinario, per alcune delle quali è prevista una grandissima affluenza (fino a 300.000 persone), è stato istituito un osservatorio dei principali eventi religiosi e laici nel corso dell'anno per studiare le diverse modalità di organizzazione e di svolgimento.

Tabella 2 - Numero medio di spostamenti per luogo di culto e tipologia di visitatore

	Presenze medie giornaliere nei luoghi di culto			
	San Pietro	San Paolo fuori le Mura	San Giovanni in Laterano*	Santa Maria Maggiore
Pellegrini	26.400	5.700	12.000	9.200
Turisti	16.400	2.400	5.500	4.600
Altri motivi	3.000	700	1.100	1.000
Romani	2.900	1.000	2.500	1.300
Escursionisti	6.000	600	1.400	600
Totale	54.700	10.400	22.500	16.700

* Le stime sulle presenze medie alla basilica di Santa Croce in Gerusalemme, pari a circa 1.500 visitatori al giorno, sono comprese in quelle relative all'area di San Giovanni in Laterano.

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, 1997

2.2 Problemi organizzativi

- Il sistema dei servizi per i visitatori e i turisti di cui Roma dispone presenta già oggi problemi organizzativi e di qualità che richiedono interventi di miglioramento e di potenziamento. Nel 2000, questo sistema organizzativo sarà necessariamente sottoposto ad una pressione eccezionale, che non è certamente in grado di sopportare.

Le conseguenze di un mancato intervento di potenziamento del sistema di servizi sono facilmente prevedibili: un aumento della congestione del traffico, soprattutto nelle aree e nei momenti delle celebrazioni, un aggravio della situazione dell'igiene urbana e dei servizi di assistenza, un peggioramento dell'immagine stessa della città.

I Piani offrono un complesso di soluzioni permanenti e temporanee, in grado di rendere ordinato il flusso dei pellegrini e dei turisti nelle aree di visita e che riguardano:

- i servizi alla persona: informazione, ristoro, igiene, servizi commerciali e di comunicazione;
- la sicurezza delle persone e dei luoghi monumentali;
- la mobilità pedonale e veicolare;
- la riqualificazione urbana: arredo, verde pubblico, pavimentazione, illuminazione;
- la gestione delle aree nel 2000.

2.3 L'offerta dei servizi per pellegrini e turisti

- La grande affluenza prevista richiede l'attrezzatura in tutte le aree di visita di un sistema di servizi alla persona che comprenda i punti di informazione sulla città e sugli eventi, i servizi di ristoro e di igiene, i servizi commerciali e di comunicazione. I Piani indicano in tutte le aree delle basiliche la tipologia e la dimensione delle attrezzature necessarie per espletare il servizio. I servizi sono localizzati in prossimità dei punti di fermata dei mezzi pubblici e privati e nelle aree pedonali in prossimità dei monumenti. I Piani prevedono anche la localizzazione dei punti di assistenza (pronto soccorso, assistenza ai disabili e anziani) e i sistemi di accesso alle aree per i mezzi di servizio e di soccorso.

2.4 La sicurezza

- La sicurezza delle persone e dei monumenti è un elemento di particolare importanza nell'organizzazione del Giubileo, ed è oggetto di uno specifico piano organizzativo a scala cittadina e nazionale. Nelle aree delle basiliche, le soluzioni proposte sono rivolte principalmente alla organizzazione dei flussi, in modo che non si creino situazioni di pericolo dovute ad eccessivi assembramenti nonché alla protezione di pellegrini e turisti dalla microcriminalità (furti, scippi, truffe). Il piano di sicurezza è fondato sulla definizione di un sistema di perimetri attorno alle aree, ai quali corrispondono diversi gradi e modalità di controllo e sorveglianza che giungono, nell'ultimo perimetro, al controllo personale con varchi magnetici. Inoltre è previsto un sistema di sicurezza attorno alle aree monumentali, in coerenza con i piani delle forze dell'ordine, per la protezione contro gli attentati.

2.5 La mobilità

- La questione della mobilità dei pellegrini e dei visitatori costituisce già oggi un problema irrisolto, che è urgente affrontare. Il problema ha due aspetti principali: il controllo del flusso di autobus turistici nelle aree di visita e nel centro storico; il potenziamento del servizio di trasporto pubblico per il turismo.

La prima questione deve essere affrontata ad una scala più ampia di quella consentita dai Piani delle aree delle basiliche. L'Amministrazione comunale ha già impostato un piano di intervento fondato sulla delimitazione delle aree di circolazione degli autobus turistici, e sul potenziamento dell'offerta di parcheggi di scambio. Nell'ambito dei Piani delle aree delle basiliche sono stati studiati alcuni modelli di gestione del flusso di autobus turistici che è possibile realizzare da qui al 2000, ed è stato ridefinito completamente il sistema degli accessi alle aree delle basiliche. Il principio che è stato adottato consiste nell'allontanamento degli autobus dalle immediate vicinanze delle basiliche, e nella creazione di punti di fermata attrezzati nelle vicinanze.

Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per i pellegrini e i visitatori è anche oggetto di un piano specifico dell'Amministrazione (potenziamento dei servizi ordinari, navette, tram) e costituisce l'elemento chiave del sistema della mobilità del 2000. I Piani delle basiliche valorizzano il trasporto pubblico con la pedonalizzazione di estese aree attorno alle basiliche, con il potenziamento e l'attrezzatura con servizi delle zone di fermata dei mezzi pubblici, con la segnaletica.

2.6 La riqualificazione urbana

- Gli interventi di miglioramento dell'ambiente urbano studiati dai Piani e che possono realisticamente essere realizzati entro il 2000 riguardano tutti i più importanti spazi pubblici esistenti nelle aree delle basiliche. In queste aree è stata prevista la riqualificazione dell'arredo urbano, del verde pubblico, delle

pavimentazioni, dei sistemi di illuminazione delle aree e dei monumenti, in modo da ricomporre un quadro di qualità urbana che, per motivi diversi, è stato perduto. Particolare attenzione è stata data, in tutte le aree, al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche e a quello del "comfort" urbano, in modo da rendere possibile una piena partecipazione delle persone con mobilità limitata.

2.7 La gestione delle aree nel 2000: manutenzione, igiene urbana, coordinamento di personale specializzato e del volontariato

- Nel corso dell'anno 2000 le aree delle basiliche saranno sottoposte ad un uso molto intenso, che richiederà misure straordinarie di gestione e di manutenzione. Per questo motivo, i Piani hanno previsto l'organizzazione di un programma di manutenzione delle strade, delle aree verdi, dell'arredo urbano e della segnaletica, delle strutture di servizio. Inoltre, in accordo con l'Ama, è stato formulato un piano speciale per l'igiene urbana, che consentirà di fare fronte alle accresciute esigenze di servizio. Un elemento di grande importanza nell'organizzazione e nella gestione delle aree sarà infine costituito dall'impiego di personale specializzato e di volontari per tutti i servizi di informazione, di orientamento e di assistenza. Questa organizzazione deve a sua volta fare riferimento a strutture centrali, la cui realizzazione è prevista nell'ambito del Piano di accoglienza (Centri Informativi, Centro Servizi Stampa, Sala Operativa accoglienza, Centro volontari).

3. Le soluzioni offerte dai Piani per le aree delle basiliche

- **San Pietro**

L'area di San Pietro in Vaticano, principale meta del Grande Giubileo dell'anno 2000, è già oggi il polo di attrazione di rilevanti flussi di pellegrini in visita alla basilica e di turisti che sugli stessi luoghi percorrono itinerari d'arte. Nel 2000, quest'area sarà il centro di tutte le celebrazioni del Grande Giubileo e il luogo ove si recherà ogni pellegrino che verrà a Roma.

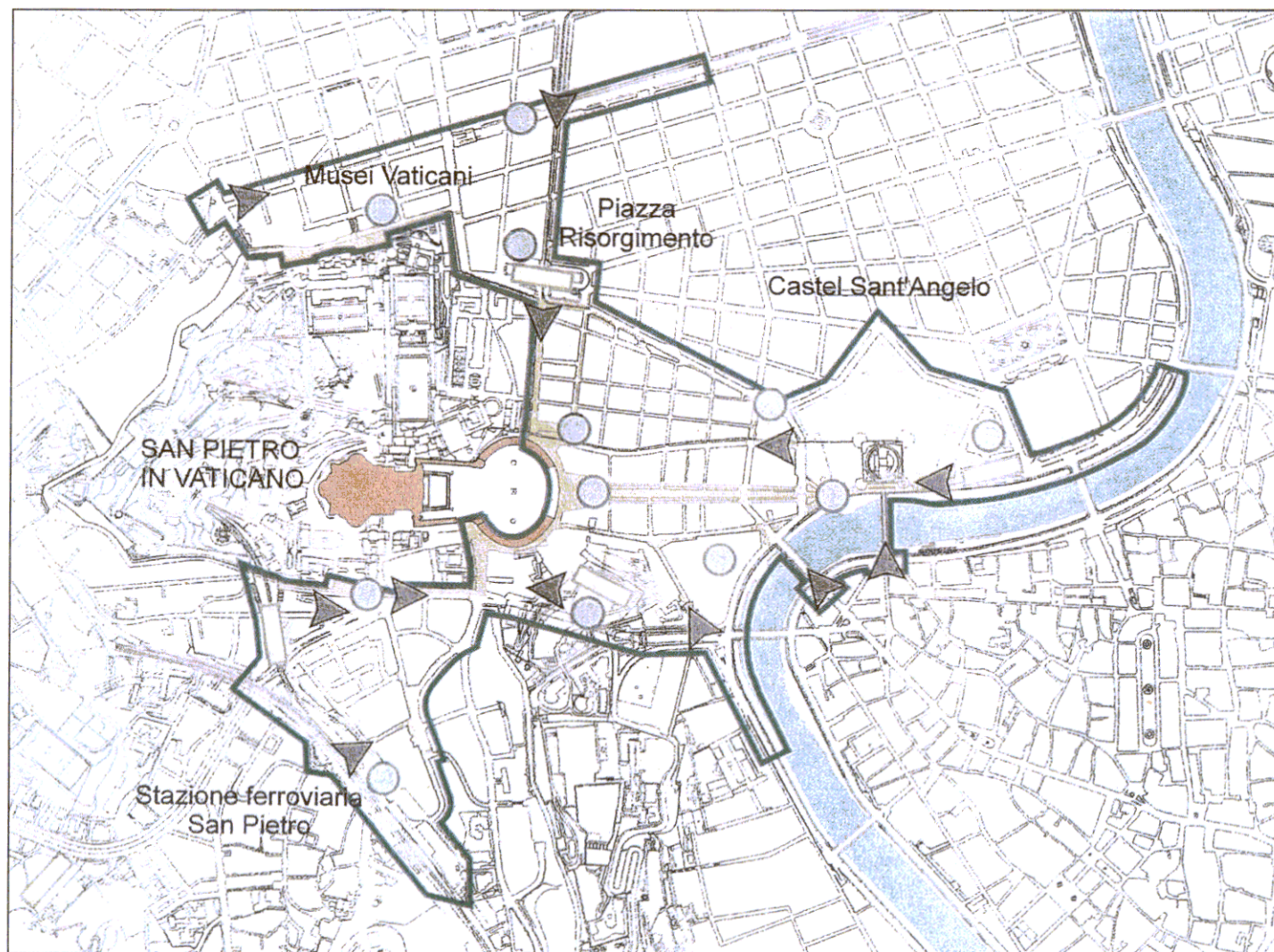
Attualmente l'area di San Pietro viene visitata, in media, da 18.000 persone al giorno. Circa la metà dei visitatori si reca anche ai Musei Vaticani. I flussi previsti per l'area di San Pietro durante l'Anno Santo saranno notevolmente maggiori di quelli attuali. La stima effettuata indica che nel 2000 le presenze medie giornaliere a San Pietro saranno di 54.000 persone.

Per affrontare questo incremento di afflusso, il Piano prevede le seguenti misure di riorganizzazione dell'area:

- creazione di un'estesa area pedonale attorno alla basilica e alla piazza di San Pietro comprendente piazza Pio XII, via della Conciliazione e via di Porta Angelica a nord e piazza del Sant'Uffizio a sud. Questa zona diviene il fulcro della preparazione al pellegrinaggio. La pedonalizzazione garantisce condizioni di sicurezza, facilita l'accesso alla basilica e la fruizione dei servizi, ristabilisce una qualità estetica e ambientale oggi compromessa dalla presenza di veicoli. Quest'area sarà esclusa al traffico privato, ma resterà naturalmente accessibile ai mezzi di servizio e a quelli diretti alla Città del Vaticano;
- potenziamento dei servizi di informazione, dei servizi igienici, dei servizi di assistenza per pellegrini, dei telefoni pubblici e dei punti di sosta e di ristoro lungo tutti i nodi e i percorsi di accesso all'area e di collegamento ai centri di

Aree delle basiliche

Piani di coordinamento e gestione: San Pietro in Vaticano



- Perimetro dell'area di coordinamento e gestione
- Principali punti di accesso all'area
- Punti di fermata per autobus turistici
- Principali ambiti di localizzazione dei servizi
- Aree a prevalente uso pedonale



Organizzazione del 2000

- interesse religioso e turistico, come i Musei Vaticani, in modo che essi siano facilmente accessibili a tutti;
- organizzazione di due poli principali di servizi all'area, quasi come delle "porte", localizzate rispettivamente a piazza del Risorgimento per la parte nord e a piazzale Gregorio VII - stazione San Pietro per la parte sud. A questi due poli corrisponde la massima densità di servizi per i pellegrini e i turisti;
 - riorganizzazione del sistema dell'accessibilità all'area dei mezzi pubblici, esclusione di mezzi privati e in particolare di autobus turistici da tutto questo settore che rimane rigorosamente pedonale. Per il rione Borgo, Borgo Sant'Angelo e Borgo Santo Spirito è prevista l'adozione di una disciplina restrittiva che funzionerà con principi analoghi alle zone a traffico limitato già esistenti in altre parti della città;
 - a piazza del Risorgimento arriveranno i pellegrini e i turisti che utilizzeranno gli autobus pubblici e il tram, oltre a quelli che utilizzeranno la metropolitana e scenderanno alla vicina stazione di Ottaviano della linea A; i pellegrini che arriveranno in autobus turistico potranno scendere e risalire negli appositi spazi, ma l'autobus non potrà sostare e dovrà recarsi in uno dei parcheggi indicati dal Piano;
 - a piazzale Gregorio VII giungeranno i pellegrini che utilizzeranno l'autobus turistico, che potrà fermare ma non parcheggiare, con le stesse modalità ora descritte. I mezzi pubblici potranno far scendere i pellegrini e i turisti in una zona più vicina all'area pedonalizzata, a via di Porta Cavalleggeri;
 - i pellegrini che arriveranno con mezzi pubblici dal centro storico potranno scendere all'inizio di via della Conciliazione, e da lì raggiungere a piedi l'area di visita;
 - miglioramento di tutti i percorsi pedonali, con la riqualificazione o l'allargamento dei marciapiedi, la loro protezione e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - riqualificazione dei due principali spazi pubblici dell'area: via della Conciliazione e piazza del Risorgimento. Per quest'ultima, in particolare, si prevede il rifacimento delle pavimentazioni, del verde pubblico e degli arredi.

• San Paolo fuori le Mura

I flussi attuali medi di pellegrini e turisti nell'area di San Paolo fuori le Mura sono mediamente di entità inferiore a quelli registrati dalle altre basiliche, sia per la maggiore distanza dell'area dal centro storico sia per l'assenza di altri punti di attrazione nelle vicinanze.

Tuttavia, le previsioni effettuate mostrano che nel 2000 la basilica di San Paolo fuori le Mura registrerà un notevolissimo incremento di afflussi, che raggiungerà in media le 9/10.000 persone al giorno. Questo incremento non pone problemi alla basilica, che è, dopo San Pietro, la più grande di Roma, ma evidenzia la necessità di potenziare i servizi attuali, che sono quasi inesistenti.

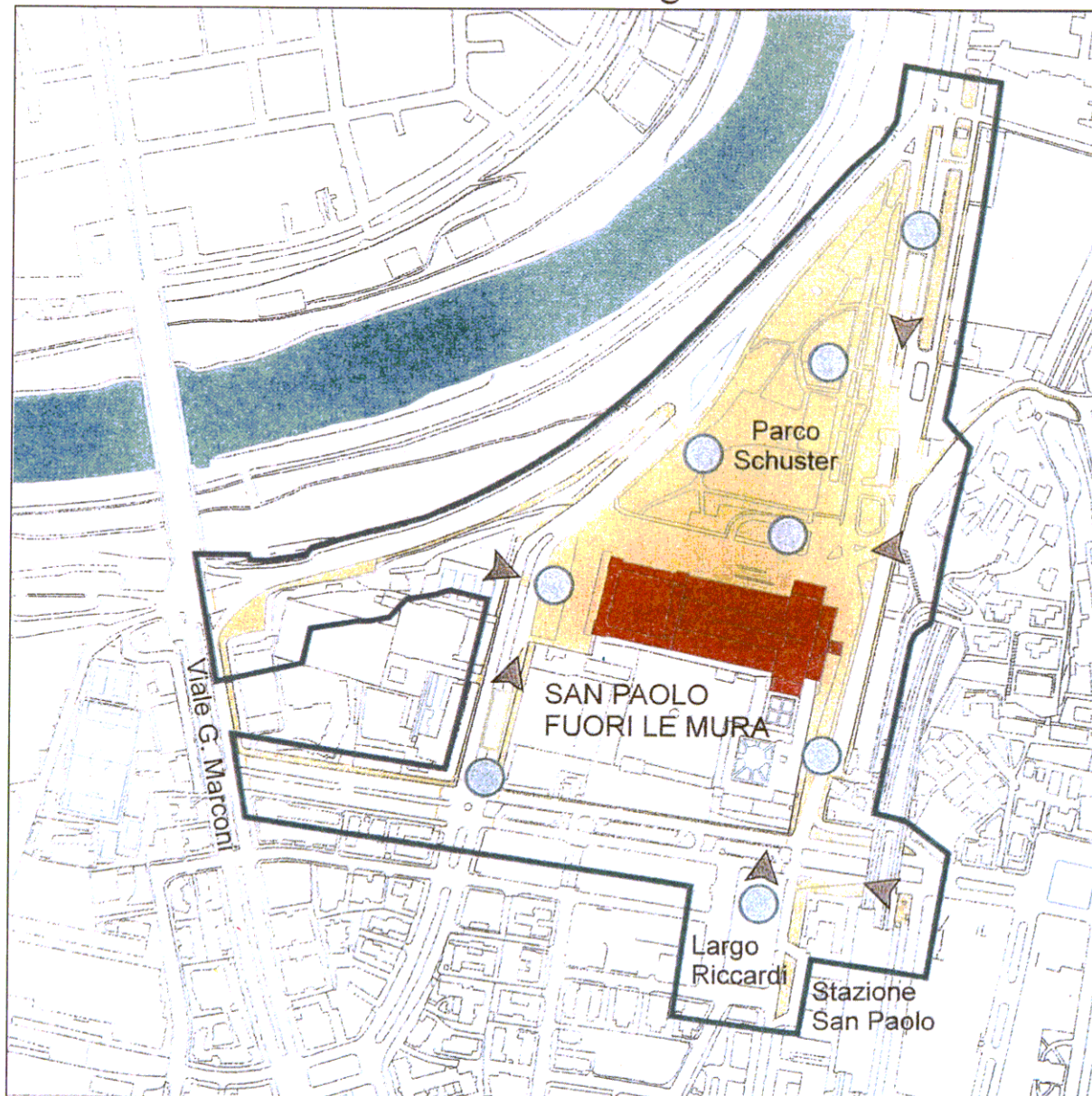
Per rispondere a queste esigenze e per migliorare il sistema dell'accessibilità e la qualità ambientale dell'area, il Piano prevede il seguente sistema di interventi:

- creazione di una zona pedonale nell'area immediatamente circostante la basilica, attualmente destinata a punto di sosta dei mezzi privati e capolinea degli autobus pubblici dell'Atac; l'area viene perciò riqualificata con il rifacimento delle pavimentazioni, degli arredi e delle piantumazioni;
- spostamento del capolinea degli autobus pubblici dell'Atac da piazzale San Paolo a largo Riccardi, per organizzare un nuovo nodo di scambio a scala di quartiere, servito, oltre che dal nuovo *terminal*, dalla fermata della linea B della metropolitana e da un sistema di parcheggi per autovetture a viale Baldelli; questa riorganizzazione funzionale definisce con precisione le funzioni delle due parti dell'area circostante la basilica: l'area a sud caratterizzata da una prevalenza di servizi di carattere urbano, l'area a nord prevalentemente destinata a servizi e a funzioni di carattere turistico;
- potenziamento in tutta l'area del sistema dei servizi alla persona, dei servizi igienici e dei servizi di assistenza per pellegrini e per turisti, dei servizi di comunicazione e dei punti di sosta e di ristoro;

- riorganizzazione completa del sistema della viabilità attorno all'area, al fine di allontanare il traffico veicolare dalle immediate vicinanze della basilica; in particolare viene istituito un senso unico di marcia verso nord su via Ostiense e verso sud su viale San Paolo;
- creazione di due punti di fermata per gli autobus turistici, il primo in prossimità dell'ingresso del quadriportico della basilica lungo viale San Paolo, il secondo a via Ostiense lungo parco Schuster, in corrispondenza dei quali sono ubicati alcuni nuclei di servizi; gli autobus turistici potranno fermarsi ma non parcheggiare nell'area, ad eccezione delle situazioni di bassa affluenza, quando sarà permesso parcheggiare nel punto di arrivo di via Ostiense. In condizioni normali il parcheggio per gli autobus è quello della stazione Ostiense;
- riqualificazione di parco Schuster e sua trasformazione in "giardino dei cinque sensi", attrezzato con servizi e accessibile a tutti, in special modo alle persone con difficoltà motorie e sensoriali;
- valorizzazione della necropoli Ostiense.

Aree delle basiliche

Piani di coordinamento e gestione: San Paolo fuori le Mura



Perimetro dell'area di coordinamento e gestione

Principali punti di accesso all'area

Punti di fermata per autobus turistici

Principali ambiti di localizzazione dei servizi

Aree a prevalente uso pedonale



Organizzazione del 2000

• San Giovanni in Laterano e Santa Croce in Gerusalemme

L'area delle basiliche di San Giovanni in Laterano e Santa Croce in Gerusalemme costituisce già oggi un importante polo di visita e di pellegrinaggio.

Nel 2000, questo polo di attrazione religiosa che include, insieme alle basiliche, anche la Scala Santa, sarà un'importante meta di pellegrinaggio.

La basilica di San Giovanni in Laterano registra oggi mediamente circa 3.500 visitatori al giorno (4.000 nella alta stagione, 2.500 nella bassa stagione). Nei momenti di punta sono presenti nelle basilica fino a 1.500 persone. Santa Croce in Gerusalemme ha invece un afflusso più contenuto, sia per la dimensione minore della basilica, sia per la sua posizione decentrata rispetto ai circuiti turistici tradizionali.

Le stime effettuate sugli afflussi previsti per il 2000 indicano un consistente incremento delle presenze registrate attualmente. In particolare, per San Giovanni in Laterano sono previste mediamente circa 21.000 presenze al giorno, per Santa Croce in Gerusalemme circa 1.500.

Il Piano prevede le seguenti misure di riorganizzazione dell'area:

- l'intervento più rilevante è la pedonalizzazione di parte della piazza di San Giovanni in Laterano, fino a includere l'obelisco, e la pedonalizzazione di piazza di Porta San Giovanni, fondamentale per consentire il passaggio dei pellegrini dalla basilica alla Scala Santa. In piazza di Porta San Giovanni la soluzione migliore consiste in una parziale pedonalizzazione, che consente il passaggio, in un solo senso di marcia, dei mezzi pubblici, e, naturalmente, dei mezzi diretti all'interno del Laterano;
- riqualificazione dei due principali spazi pubblici dell'area: piazza di Porta San Giovanni e via Carlo Felice. La creazione di una nuova area pedonale in piazza di Porta San Giovanni e in parte di piazza di San Giovanni in Laterano consente un intervento di riqualificazione complessiva che prevede il rifacimento della pavimentazione, l'adeguamento degli arredi urbani e dell'illuminazione. I giardini di viale Carlo Felice,

con l'abbattimento dei capannoni Atac, saranno risistemati e attrezzati a servizio dei pellegrini, dei turisti e dei cittadini e a beneficio del quartiere;

- potenziamento dei servizi ai pellegrini e ai turisti nelle aree di visita delle due basiliche, lungo il principale asse di collegamento (viale Carlo Felice) e nei principali punti di arrivo (viale Castrense). In queste aree sono organizzati i servizi di informazione, i servizi igienici, di assistenza per pellegrini e per turisti, telefoni pubblici e punti di sosta e di ristoro. Il Piano prevede la concentrazione di una consistente quota di servizi all'interno delle corsie storiche dell'antico ospedale di San Giovanni e la disposizione di strutture temporanee per i servizi e la sicurezza nelle altre parti dell'area. Le corsie dell'ospedale saranno ristrutturare e funzioneranno da "porta" di accesso all'area per chi proviene dal centro storico o da via Merulana;
- riorganizzazione del sistema dell'accessibilità all'area, con l'interdizione, agli autobus turistici, di accesso all'interno delle mura e l'organizzazione di un punto di arrivo attrezzato lungo viale Castrense. Quest'area costituisce un sistema di servizi integrato con la strada e i giardini di viale Carlo Felice, e costituisce la "porta" di ingresso da sud alle basiliche;
- riqualificazione dei percorsi pedonali e riorganizzazione degli attraversamenti, mediante interventi di rifacimento e manutenzione delle pavimentazioni, ampliamento di marciapiedi ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- potenziamento dell'accesso pedonale dal centro storico mediante misure di limitazione al traffico e interventi di adeguamento e protezione dei percorsi pedonali lungo via di San Giovanni in Laterano, via dei Santi Quattro Coronati e via di Santo Stefano Rotondo.

Il Piano per l'area di San Giovanni in Laterano è stato studiato assieme a quello per l'area di Santa Maria Maggiore, data la vicinanza delle due basiliche. L'asse principale di collegamento tra le due aree, via Merulana, è anche oggetto di specifiche proposte di riqualificazione, centrate sul miglioramento della mobilità pedonale e dei servizi.

• Santa Maria Maggiore

La basilica di Santa Maria Maggiore è già oggi oggetto di particolare devozione da parte dei pellegrini e costituisce uno dei poli del turismo religioso a Roma; è una delle mete più facilmente raggiungibili, per la sua prossimità alla stazione Termini, principale nodo di interscambio della città.

La basilica di Santa Maria Maggiore è visitata oggi da circa 4.000 persone in media al giorno (5.000 nell'alta stagione e circa 3.500 nella bassa stagione). Le stime effettuate sui flussi previsti nelle tre basiliche presenti nell'area del Piano indicano per il 2000 un consistente incremento delle presenze registrate attualmente. In particolare per Santa Maria Maggiore sono previste circa 17.000 persone al giorno in media.

Il Piano prevede le seguenti misure di organizzazione dell'area attorno alla basilica:

- pedonalizzazione parziale della piazza di Santa Maria Maggiore e pedonalizzazione completa di via dell'Esquilino, sul lato destro della basilica, in modo da creare a ridosso dell'edificio della basilica una fascia ad uso dei pedoni e allo stesso tempo una fascia di sicurezza. Il traffico veicolare potrà invece continuare a scorrere nei due sensi in via Liberiana, sul lato sinistro della basilica;
- creazione di una zona a traffico limitato in tutte le strade di collegamento tra la basilica e la stazione Termini (via Manin, via Gioberti, via Cattaneo), per facilitare il collegamento con il polo dei servizi e della stazione e con il nodo dei trasporti di superficie e metropolitano;
- potenziamento dei servizi al pellegrino e al turista in prossimità della basilica;
- realizzazione di un Centro di accoglienza di grandi dimensioni nell'Ala Mazzoniana della stazione Termini (l'Ala Mazzoniana ospiterà anche il Centro Informativo "Millenium").

Aree delle basiliche

Piani di coordinamento e gestione: San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme

